



CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE

(Decorata con Croce al Merito di Guerra e con medaglia d'Argento al Valor Militare)

**REGOLAMENTO CHE DISCIPLINA IL
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI
RAGAZZI**

DELIBERA C.C. N. 163 DEL 30.09.2002

Art.1

Generalità e Finalità

1. Il presente Regolamento detta le norme per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
2. Al fine di favorire una idonea crescita socio – culturale dei giovani, nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e dei doveri civici verso le istituzioni e verso la comunità è istituito il Consiglio Comunale dei Ragazzi, secondo quanto dispone lo Statuto Comunale.
3. Tale organismo ha funzioni consultive e propositive che si esercitano mediante pareri o richieste di informazione nei confronti del Consiglio Comunale della città, sui temi e i problemi che riguardano le varie esigenze che provengono dal mondo giovanile.
4. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi svolge le proprie funzioni in modo autonomo e libero; la sua organizzazione e le modalità di elezione sono disciplinate dal presente Regolamento.
5. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie:
 - Politica ambientale e della salute;
 - Sport e tempo libero;
 - Giochi;
 - Rapporti con l' Associazionismo;
 - Cultura e Spettacolo;
 - Pubblica Istruzione;
 - Assistenza ai Giovani e agli Anziani;
 - Rapporti con l'UNICEF.

Art. 2

Elettorato attivo e passivo

1. Possono essere eletti consiglieri del Consiglio Comunale dei Ragazzi gli alunni della 4° e 5° classi elementari e delle 1° 2° 3° classi medie delle scuole cittadine, residenti nel Comune di San Donà di Piave.
2. Costituiscono il corpo elettorale tutti gli alunni frequentanti le stesse classi delle scuole elementari e medie cittadine.

Art. 3

Pubblicità delle sedute

1. Le sedute del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono pubbliche.
2. Ai lavori del Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà data la massima pubblicità, d'intesa coi Dirigenti Scolastici e con le procedure analoghe a quelle seguite per il Consiglio Comunale della città.

Art.4

Modalità di funzionamento

1. Le decisioni assunte dal Consiglio Comunale dei Ragazzi sotto forma di proposte e pareri sono verbalizzate da un funzionario del Comune (o suo delegato), che assiste alla seduta, e sottoposte all'Amministrazione Comunale.
2. La stessa entro trenta giorni dal ricevimento dovrà formulare risposta scritta circa il problema o l'istanza espressi ed illustrare le modalità che si intendono seguire per le eventuali relative soluzioni.
3. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi, con voto unanime, potrà richiedere al Presidente del Consiglio Comunale di porre all'O.D.G. dello stesso un preciso argomento per la relativa discussione.

Art. 5

Composizione del Consiglio Comunale dei Ragazzi

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è costituito da 30 Consiglieri, suddivisi equamente tra gli Istituti Scolastici Comprensivi Cittadini.
2. Gli eletti durano in carica due anni.
3. I consiglieri eletti dovranno dimettersi dall'incarico, una volta conseguita la licenza media.
4. Il consigliere dimissionario verrà surrogato dall'alunno risultante il primo dei non eletti nella lista presentata dalla scuola di appartenenza.

Art. 6

Modalità di elezione

1. Le elezioni si svolgono secondo i seguenti tempi e modalità: in ogni istituto scolastico entro il 15 Ottobre vengono presentate le candidature presso la Segreteria della Scuola; le candidature possono presentarsi in modo libero; è ammessa l'autocandidatura; in ogni caso il candidato deve dichiarare per iscritto di accettare la candidatura.
2. Entro il 20 Ottobre i Dirigenti dell'Istituto Comprensivo (o loro delegati) pubblicano una lista unica dei candidati, disposti per ordine alfabetico, con l'indicazione del nome, del cognome e della classe di appartenenza.
3. Il numero dei candidati non può essere inferiore a 15.
4. Entro la fine di ottobre si tiene la campagna di sensibilizzazione che si svolgerà, da parte degli alunni nelle forme che, d'intesa con il corpo insegnante, riterranno più opportune (assemblee, volantini, dibattiti in classe, ecc).
5. Le elezioni si svolgeranno entro il 15 Novembre, in un unico giorno in tutti gli istituti, scelto d'intesa con l'Amministrazione Comunale esclusivamente in orario scolastico e potranno essere costituiti più seggi secondo modalità previste dagli organi collegiali della scuola.
6. Gli elettori riceveranno una scheda sulla quale è riportata una lista unica dei candidati e potranno esprimere una preferenza apponendo una crocetta a fianco al nominativo prescelto.
7. Deve essere garantita la piena e totale autonomia e segretezza del voto.
8. Le operazioni di scrutinio iniziano immediatamente dopo la chiusura dei seggi.
9. Sono eletti Consiglieri del Consiglio Comunale dei Ragazzi i dieci più votati risultanti dal computo delle preferenze per ogni Istituto Comprensivo. A parità di preferenze viene eletto il ragazzo/la ragazza più giovane.
10. Il primo giorno feriale successivo alle elezioni i risultati dello scrutinio, con l'intera lista e relative preferenze, sono consegnate, a cura del Dirigente dell'Istituto Comprensivo (o suo delegato) al Funzionario appositamente incaricato dal Comune.

11. Il Presidente del Consiglio Comunale proclama, entro tre giorni successivi alle elezioni i nominativi dei componenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Art. 7

Prima seduta

1. La conferma dei nominativi degli eletti sarà comunicata dal Presidente del Consiglio Comunale al Dirigente dell'Istituto Comprensivo.
2. Entro i quindici giorni successivi, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale, si svolgerà la prima riunione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Art. 8

Elezione del Presidente del Consiglio Comunale dei Ragazzi, del Sindaco dei Ragazzi e della Giunta

1. Alla prima riunione il Consiglio Comunale dei Ragazzi dovrà procedere, nel suo seno e a scrutinio segreto, all'elezione del Presidente del Consiglio Comunale dei Ragazzi, del Sindaco dei Ragazzi e dei componenti della Giunta.
2. Saranno eletti Presidente del Consiglio Comunale dei Ragazzi e Sindaco coloro che alla prima votazione riporteranno la maggioranza assoluta dei voti.
3. Qualora nella prima votazione nessun candidato raggiungesse il quorum previsto per l'elezione a Presidente del Consiglio Comunale dei Ragazzi e a Sindaco si procederà a successiva votazione. Nel caso che anche alla seconda votazione nessuno raggiungesse il quorum previsto per l'elezione si procederà al ballottaggio tra i due candidati più votati. A parità di voti viene eletto il più giovane.
4. Successivamente all'elezione del Sindaco si procederà all'elezione dei 6 componenti della Giunta. Ogni consigliere potrà esprimere, a scrutinio segreto, una preferenza.
5. Saranno eletti Assessori, i 6 consiglieri che avranno riportato il maggior numero di voti. A parità di voti, verrà eletto il più giovane. E' garantita, comunque, la presenza di almeno un Assessore per Istituto Comprensivo.
6. Nel caso che, sia nella prima, sia nella seconda votazione non si raggiungesse il quorum necessario verranno eletti Assessori coloro che alla terza votazione riportino il maggior numero dei voti. A parità di voti verrà eletto il più giovane.

Art. 9

Programma del Sindaco

1. Ogni candidato alla carica di Sindaco deve presentare ed illustrare, nella prima seduta di Consiglio, il suo programma di lavoro, prima del voto.

Art. 10

Funzioni del Presidente del Consiglio Comunale dei Ragazzi e del Sindaco dei Ragazzi

1. Il Presidente del Consiglio Comunale dei Ragazzi avrà il compito, per mezzo di comunicazione scritta ai Dirigenti degli Istituti Comprensivi Scolastici che trasmetterà la comunicazione agli interessati, di convocare il Consiglio, di presiedere e disciplinare le sedute del Consiglio.
2. Il Sindaco dei Ragazzi ha il compito di convocare, presiedere e disciplinare le sedute della Giunta.

Art.11

Riunioni della Giunta dei Ragazzi

1. La Giunta eletta si riunirà presso una struttura scolastica cittadina, da individuare volta per volta, e dovrà discutere e proporre argomenti da sottoporre all'attenzione e al dibattito del Consiglio.

Art. 12

Riunioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi dovrà riunirsi almeno sei volte all'anno.
2. Si riunirà per iniziativa del Sindaco dei Ragazzi, su richiesta di tre componenti la Giunta dei Ragazzi o di almeno 10 componenti il Consiglio Comunale dei Ragazzi.
3. La sede del Consiglio è l'aula consiliare del Palazzo Municipale di San Donà di Piave.
4. La prima seduta, al fine di favorire la partecipazione dei Ragazzi potrà svolgersi anche in un luogo diverso.

Art. 13

Surroga

1. Nel corso del mandato si potrà provvedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari o decaduti, mediante scorrimento della lista di appartenenza dell'Istituto Scolastico Comprensivo.

Art. 14

Modalità per favorire la partecipazione

1. Le scuole disciplineranno, al loro interno, in modo autonomo, le modalità per incentivare il confronto fra "eletti" ed "elettori" nell'ambito del loro "collegio" attraverso "audizioni e/o dibattiti" nelle forme e sedi che riterranno più compatibili con l'attività didattica.

Art. 15

Adempimenti

1. Distintivo del Sindaco dei Ragazzi è la fascia tricolore da portare a tracolla della spalla.
2. Prima di assumere le funzioni, il Sindaco dei Ragazzi presta promessa davanti al Sindaco della Città di adempiere ai doveri previsti dallo Statuto e dal presente Regolamento.
3. Il Sindaco dei Ragazzi rappresenta il Consiglio Comunale dei Ragazzi in occasione di cerimonie ufficiali e in altre particolari circostanze.

Art. 16
Norme transitorie e finali

1. L'attività di supporto agli organi previsti dal presente Regolamento è svolta dallo stesso Ufficio preposto al funzionamento del Consiglio Comunale.
2. Viene assicurata da parte dell'Amministrazione Comunale la copertura delle spese per la costituzione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
3. In sede di prima applicazione il Presidente del Consiglio Comunale può determinare scadenze temporali diverse per la formazione delle liste del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
4. Per quanto non disposto dal presente Regolamento si fa riferimento allo Statuto e alle leggi vigenti.